



*Parte Maschio:* formata da un perno a sfera in metallo nobile, la sfera è dotata di una cavità concava in corrispondenza del perno chiavistello. Questo maschio esiste in due versioni:

A) sfera con foro conico adatta a protesi ammortizzate semi-rigide.

B) cappetta con cilindro e lunga fessura per implantologia e come cappetta fissatrice.

Questa parte va saldata a capsule, perni, Richmond, ecc.; essa è la parte fissa che resta in bocca.

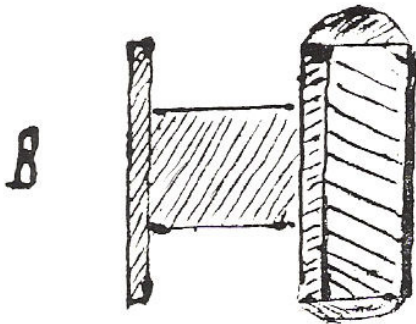


Figura 197 - Parte maschio orizzontale a gioco libero. Parte da saldare a corone o elementi di ponte.

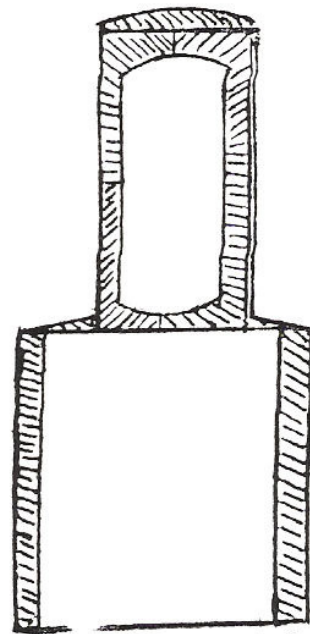


Figura 198 - Coppetta verticale cava, adatta come fissatore del tripode. Parte maschio a gioco libero indicato per protesi totale.

*Parte Femmina:* questa si suddivide in vari pezzi:

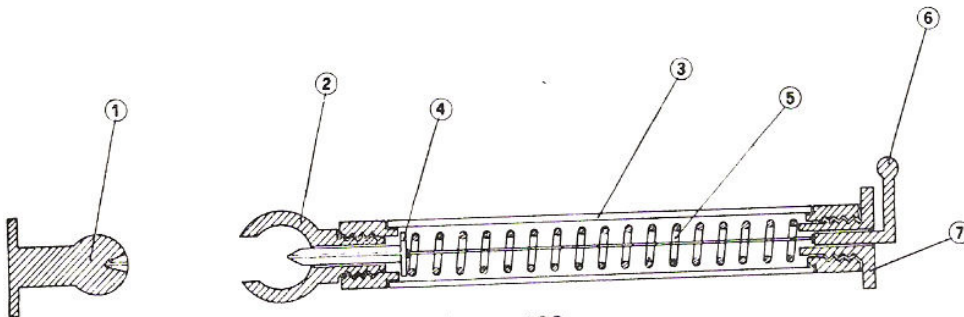


Figura 199

A) incastro sferico (2) a movimento cardanico, nell'interno del quale vi è un forellino guida in cui scorre il perno chiavistello, il quale va ad inserirsi nel foro conico della sfera maschio.

B) giunto flessibile (3) che si innesta nel tubicino dell'incastro sferico da un lato e termina nell'altro lato con una vite forata (7).

C) chiavistello a punta conica (4) con levetta di regolazione, vite di tensione, molla (5). Questa parte va ad inserirsi nel tubetto flessibile.

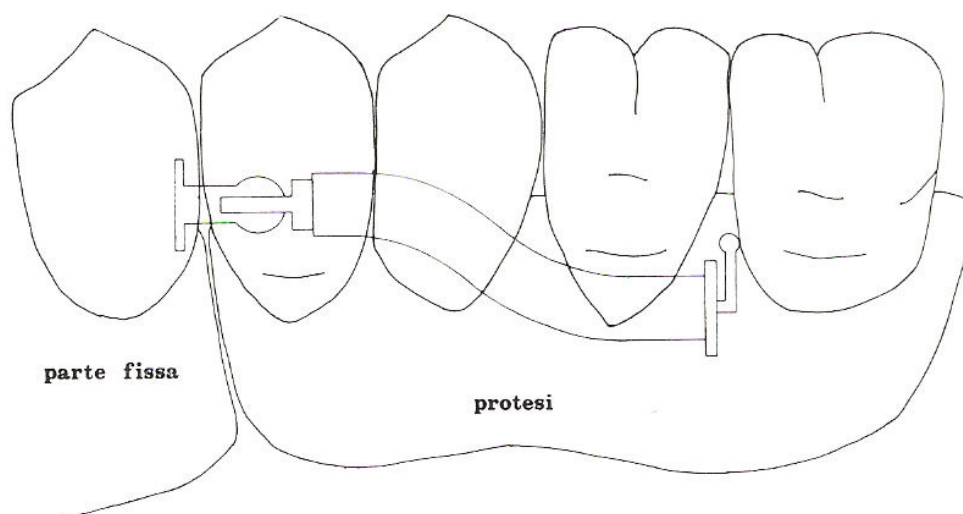


Figura 200

Il tutto viene incorporato nella protesi in resina, terminando esternamente nella parte vestibolare.

In pratica avviene che ogni qualvolta il paziente desidererà togliere la protesi basterà che con un dito sposti la levetta, posta tra il sesto ed il settimo, e la protesi si sgancerà da sola, non essendo più trattenuta dal perno. Altrettanto vale per la manovra di inserimento, che avverrà a denti stretti, agganciando la levetta la protesi rimarrà fissata in posizione.